



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

VIOLENZA O CLEMENZA

Il titolo di questa domenica è: “*della divina clemenza*” (la prossima sarà “*del perdono*” e poi sarà quaresima). Si può guardare a queste due ultime domeniche “dopo l’Epifania” come a un’anticipazione del tempo quaresimale, ma a me piace vedere un completamento del mistero dell’Incarnazione, ossia: il Verbo che si è incarnato si rivela compiutamente nella dimensione della misericordia. Quello della misericordia di Dio non è un tema “di moda”; ma questione profondamente radicata da sempre nella Parola.



Ecco allora il testo del vangelo scelto dalla liturgia per questa domenica: l’incontro di Gesù con una donna adultera e -non trascuriamolo- con i suoi accusatori, che vorrebbero lapidarla (Gv 8, 1-11). Il brano si apre con l’annotazione che Gesù si reca al Tempio e insegna a una folla numerosa. Anzi il testo dice addirittura che “*tutto il popolo*” (Gv 8,2) andava da lui. Ma l’attività di Gesù viene interrotta da un gruppo di scribi e farisei che trascinano davanti a lui una donna sorpresa in adulterio.

Vorrei indicare nella violenza un tratto distintivo di questo brano. Una violenza che risiede già nella mancanza di rispetto per il maestro che insegna e per la folla che lo ascolta: il violento infatti ritiene che il proprio agire sia l’unico importante e dunque può e deve imporsi su quello degli altri, perciò il violento occupa prepotentemente qualsiasi scena.

Se continuiamo poi ci accorgiamo che vi è anche una violenza fisica verso la donna, che viene strattonata e trascinata, e una violenza morale e psicologica infertale con le parole che la svergognano; tanto che in modo violento la donna è esposta al pubblico ludibrio: umiliata, si grida ai quattro venti il suo peccato: “*Questa donna è stata colta in adulterio*” (Gv 8,4).

Interessante che coloro che stanno usando questa violenza si rifacciano alla Torah (benchè in maniera parziale e manipolatoria). La Torah, infatti, (cfr Dt 22,22s.) prescriveva di uccidere sia l’uomo che la donna adulteri. Dunque ancora violenza, che sta nel pervertimento della parola di Dio e nella doppiezza che l’evangelista svela quando scrive che la domanda rivolta a Gesù era un tranello, un modo per incastrare Gesù o mettendolo contro la Torah (Gv 8,6).

Ma d’altro canto si sa: c’è sempre un tratto unificante che sottostà alle espressioni dei violenti: il sentirsi e comportarsi da padroni. Costoro si sentono e si atteggiavano da padroni: padroni della Torah tanto che la usano in modo interessato; padroni della donna che la usano al solo fine di accusare Gesù; padroni del Tempio in cui irrompono senza riguardo per ciò che vi sta avvenendo; padroni addirittura di Gesù al punto che con malizia gli si rivolgono chiamandolo maestro, ma la verità è ben altra.

E Gesù come reagisce? Si rifiuta di rispondere, opponendo loro un silenzio che li obbliga a spostare lo sguardo. E poi compie un gesto che pare mettere d’accordo volontà di Dio (espressa

dalle Scritture) e miseria umana, rifacendosi alla predicazione profetica, fondata sul fatto che Dio *“non vuole la morte del peccatore ma che si converta e viva”* (cfr Ez 33,11).

Nelle persone che Gesù incontra, egli non vede anzitutto il peccato, ma la sofferenza, anche la sofferenza per gli errori commessi e questo è alla radice della sua misericordia. Per questo il suo agire è quello della cura e della prossimità, non della violenza.

Ma Dio può trascurare il peccato di quella donna?

No! Dio non tralascia niente, ma dà una seconda opportunità. In quel chinarsi e alzarsi di Gesù, per due volte, si potrebbe intravedere il salire di Mosè al Sinai per accogliere la Legge di Dio. Due volte perché la prima, quando Mosè scende dal monte trova il vitello d'oro (Es 32,19) e rompe le Tavole della Legge; e questo lo costringerà a risalire ancora sul monte...E così scopriamo che il peccato non porta Dio ad annullare l'alleanza, ma a reiterarla, a rinnovarla!

E poi, Gesù dice alla donna: *“va' e non peccare più”* (v.11). Oltre a riconoscere che il peccato c'è stato, il Signore le dà un mandato, che dice la fiducia e la richiesta di assunzione di responsabilità. Una fiducia e un'assunzione di responsabilità che viene rivolta anche agli accusatori.

Gesù osa dunque una parola *nuova*, una parola che assume l'umanità dell'accusata, ma anche degli accusatori; entrambi esortati a ricominciare.

dgc

Immagine in copertina: A. Gentileschi “Susanna e i vecchioni” part. (1610)



“GIORNATA PER LA VITA”

DOMENICA 8 FEBBRAIO

Alla S. Messa delle 10, sono **INVITATE LE FAMIGLIE CHE HANNO BATTEZZATO IL LORO FIGLIO NELL'ULTIMO ANNO**; sarà anche questo un modo per celebrare la vita! Al termine delle S. Messe saranno in vendita le primule, il cui ricavato sarà devoluto per iniziative *pro-vita*.

“A COME AMORE... A COME AFFIDO”

Alcune associazioni in collaborazione con le Amministrazioni dei nostri paesi, presso il FAMILY POIT (via Padovan, 49 - Cascina Nuova), **sabato 14 febbraio, ore 15**, propongono un'occasione per riflettere e per conoscere il tema dell'affido: **“A COME AMORE...A COME AFFIDO”**. Quanti tipi di affido ci sono? Cos'è una famiglia d'appoggio? Quanto dura un affido? Ecco alcune domande che orienteranno l'iniziativa. È previsto anche uno spazio per i più piccoli.



LA COMPASSIONE DEL SAMARITANO: AMARE PORTANDO IL DOLORE DELL'ALTRO XXXIV Giornata Mondiale del Malato 2026

Sarà celebrata solennemente a Chiclayo, in Perù, l'11 febbraio p.v. Per questa circostanza ho voluto riproporre l'immagine del buon samaritano, sempre attuale e necessaria per riscoprire la bellezza della carità e la dimensione sociale della compassione, per porre l'attenzione sui bisognosi e sui sofferenti, come sono i malati.

Eleviamo la nostra preghiera alla Beata Vergine Maria, Salute dei malati; chiediamo il suo aiuto per tutti coloro che soffrono, che hanno bisogno di compassione, ascolto e conforto, e supplichiamo la sua intercessione con questa antica preghiera, che veniva recitata in famiglia per coloro che vivono nella malattia e nel dolore:

Dolce Madre, non allontanarti, non distogliere da me il tuo sguardo.

Vieni con me ovunque e non lasciarmi mai solo. Tu che sempre mi proteggi come mia vera Madre, fa' che mi benedica il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.



VACANZE ESTIVE 2026 PER RAGAZZI e PREADOLESCENTI

È ancora pieno inverno, ma già è pronta la proposta per le vacanze per i ragazzi e le ragazze degli oratori di Lazzate e Misinto della prossima estate. Il posto scelto per vivere questa esperienza è la **“Casa Alpina La Montanina”, ai Pian dei Resinelli (LC)**. Location circondata dalle nostre care

montagne e isolata dal resto del paese. È una casa molto bella perchè dispone di ampi spazi interni ed esterni, dove non mancano campi da gioco e per la preghiera! Vivremo una settimana ricca, segnata dallo stile fraterno con il quale passeremo insieme le giornate.

1° turno: 4^a-5^a el. e 1^a md.: dal 12 al 19 luglio; 2° turno: 2^a e 3^a md.: dal 19 al 26 luglio. Le iscrizioni le riceve don Giacomo, entro domenica 8 marzo (fino a esaurimento posti disponibili), consegnando a lui il modulo di iscrizione e la caparra. Altre info più dettagliate saranno comunicate in seguito nell'apposita riunione.

SUOR ORNELLA RINGRAZIA PER IL PREZIOSO AIUTO

“Tramite mio fratello ho appreso la bella notizia della raccolta per il Progetto che con volontari sto seguendo qui all'ACSE e con la rilevante somma che siete riusciti a raccogliere. Come prima cosa voglio ringraziarvi di cuore cari fratelli e le sorelle delle Comunità di Lazzate e di Misinto. Solo il Signore conosce i nostri nomi e i sacrifici che stanno dietro alla vostra generosità. Solo Lui conosce la vita di ciascuno e i desideri che stanno nel profondo del vostro cuore, per cui da parte mia affido tutti i vostri bisogni a Lui perché vi ricompensi colmandovi delle sue benedizioni, riempiendo il vostro cuore di gioia e di pace. Vi saluto con tanto affetto nell'attesa di poterlo fare di persona quando verrò a Lazzate-Misinto. Rimaniamo uniti nella preghiera”.



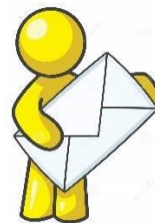
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

In data **10 febbraio**, ore 21, presso l'Oratorio di Lazzate è convocato il CPP. L'ordine del giorno avrà a tema la prossima quaresima.

"OFFERTE DOMENICA DEDICATA"

Dedichiamo **domenica 15/2** alla raccolta straordinaria di offerte per sostenere i costi di gestione dei vari ambienti parrocchiali.

A gennaio sono state raccolte n.**50** buste, per una somma pari a € **650**.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI Settimana 8 - 15 febbraio '26

LEZIONARIO: Festivo: anno A; Feriale: anno II
LITURGIA DELLE ORE: I settimana

DOMENICA 8 febbraio PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA <i>"della divina clemenza"</i>	Ore 8,30 - S. Messa (Colombo Maria Jose' e Brenna Mario - Viggiani Paolo - Basilico Edoardo e Monti Giovanna) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa ()
LUNEDI' 9 febbraio S. Apollonia	Ore 9 - S. Messa (Basilico Maria e Pietro)
MARTEDI' 10 febbraio S. Scolastica	Ore 18 - S. Messa ()
MERCOLEDÌ 11 febbraio B.V. Maria di Lourdes	Ore 9 - S. Messa (<i>per tutti gli ammalati</i>)
GIOVEDÌ 12 febbraio	Ore 9 - S. Messa (Cattaneo Carlo-1930 - Dotti Angela)
VENERDÌ 13 febbraio	Ore 9 - S. Messa ()
SABATO 14 febbraio Ss. Cirillo e Metodio	Ore 18 - S. Messa (Mapelli Armando - Monti Giovanni, Ernesta e Antonio - Beretta Vittoria - Def. famm. Azzolini e Mistarini - Donarini Luigi, Maria e figli - Balzarotti Giuseppe, Battista, Regina e Angelo - Basilico Angela e Andrea)
DOMENICA 15 febbraio ULTIMA	Ore 8,30 - S. Messa (Cattaneo Luigi e fam. - Cattaneo Francesco)

DOPO L'EPIFANIA
"del perdono"

Ore **10** - S. Messa (*per la Comunità*)

Ore **18** – S. Messa ()



ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Sabato 14 febbraio, in chiesa parrocchiale, dalle 16 alle 17,30, adorazione eucaristica, con tempi di preghiera personali e guidati.